

# report 19.02.2025



L'incontro del 19 febbraio ha avuto inizio alle 18.30 circa presso la sede della Pro Loco. Nonostante la bassa partecipazione dal punto di vista quantitativo, l'incontro ha offerto spunti concreti e qualitativi per il processo. Sono state fornite informazioni dettagliate sulle CERS, in particolare la loro costituzione, i benefici e il funzionamento.

A partire dall'esperienza della CER di Santeramo in Colle raccontata da **Vincenzo Sansonetti**, socio attivo della cooperativa ènostra, il focus della discussione si è focalizzato sugli incentivi e i vantaggi che le CER sono in grado di generare per i membri della comunità.

È stato messo in luce come la condivisione dell'energia autoprodotta non solo alleggerisca le bollette individuali, ma contribuisca attivamente alla costruzione di un futuro energetico più sostenibile e condiviso.

Un elemento di spicco è stata la menzione degli incentivi statali per il consumo istantaneo, un meccanismo virtuoso che premia l'efficienza e la riduzione degli sprechi energetici. Inoltre, un partecipante ha esposto la necessità di comprendere meglio alcuni dettagli relativi all'aggiornamento degli statuti di associazioni esistenti. Inoltre, ha suggerito il possibile interessamento di un gruppo di strutture di accoglienza molesi che stanno valutando l'idea di costituirsi come CER.

Qui di seguito una sintesi per punti dei temi affrontati durante l'incontro:

- **Incentivi per i membri della comunità energetica:** chi possiede un impianto e lo mette a disposizione della comunità energetica riceve una riduzione diretta sulla bolletta perché consuma l'energia che produce. Gli altri membri ricevono incentivi in base ai consumi, gestiti dalla comunità. Ci sono incentivi sia sull'autoconsumo diretto che sulla vendita dell'energia non consumata.
- **Consumo istantaneo e incentivi:** il consumo istantaneo, cioè quando i membri consumano l'energia mentre l'impianto la produce, è incentivato dallo Stato per evitare dispersioni nella rete. L'energia non consumata dai soci viene venduta e il ricavato va a beneficio di chi ha l'impianto.
- **Vantaggi di aderire alla comunità energetica:** aderire a una comunità energetica è più vantaggioso rispetto alla vendita privata dell'energia in rete, grazie a maggiori incentivi. Più si è più incentivi si ottengono.
- **Ruolo del Comune:** il Comune può mettere a disposizione impianti di sua proprietà alla comunità energetica, ricevendo in cambio un contributo annuale. In questo modo, il Comune partecipa indirettamente, ad esempio tramite la scuola che beneficia dell'impianto sul suo edificio.

- **Definizione di comunità energetica:** le comunità energetiche possono essere formate da abitazioni, aziende, parrocchie, ecc. L'importante è che il GSE tenga conto dei singoli contatori all'interno della cabina primaria.
- **Finanziamenti e incentivi:** è stato importante sottolineare che non è possibile cumulare i fondi europei per l'acquisto dell'impianto con gli incentivi. Chi riceve fondi PNRR per impianti ha una riduzione degli incentivi.
- **Costituzione della comunità energetica:** è importante costituire la comunità energetica per poter acquisire impianti messi a disposizione da privati o aziende.
- **Requisiti per l'associazione:** per aderire al GSE è sufficiente il codice fiscale e l'iscrizione al registro unico del terzo settore. Serve uno statuto che preveda i requisiti richiesti dal GSE per ricevere gli incentivi. È consigliabile chiedere informazioni al GSE per la redazione dello statuto.
- **Regolamento interno:** oltre allo statuto, è necessario un regolamento interno per la suddivisione e l'utilizzo degli incentivi.
- **Associazioni multiple:** un'associazione può aderire a una comunità energetica esistente senza dover modificare il proprio statuto.
- **Limiti per le imprese:** le piccole e medie imprese che partecipano a comunità energetiche possono ricevere solo il 55% dei ricavi dalla vendita dell'energia in rete, per evitare speculazioni. La parte restante deve essere destinata ai membri della comunità o a progetti sociali.
- **Marketing e sostenibilità:** aderire a una comunità energetica può migliorare il posizionamento di un'azienda in termini di marketing e sostenibilità.
- **Piano di fattibilità:** è possibile realizzare un pre-piano di fattibilità per valutare consumi e potenzialità degli impianti, anche coinvolgendo gli studenti.
- **Diffidenza iniziale:** nell'esperienza della CER di Santeramo, nonostante l'impianto fosse pagato dal Comune, c'era diffidenza iniziale. È stato importante spiegare bene i vantaggi e partire con chi ha dato disponibilità.

- **Comunità energetiche regionali:** è in fase di studio la possibilità di creare comunità energetiche regionali, che semplificherebbero l'adesione per le singole comunità locali<sup>28</sup>.... In questo caso, le comunità locali farebbero riferimento alla comunità regionale per la gestione amministrativa e la distribuzione degli incentivi.
- **Adesione come singolo:** anche i singoli con impianti possono aderire alla comunità regionale, formando un comitato e definendo un regolamento.
- **Calcolo degli incentivi:** il GSE calcola gli incentivi in base ai consumi e ai picchi di ogni singolo membro della comunità.
- **Prossimi sviluppi:** Sansonetti anticipa che entro marzo si avranno notizie sulla realizzazione delle comunità energetiche regionali a cui comitati locali e organizzazioni potranno affiliarsi.

È auspicabile che questo incontro segni l'inizio di un percorso virtuoso, con una partecipazione sempre più ampia della comunità e con il Comune che assuma un ruolo di guida in questo processo di trasformazione. Solo attraverso un impegno sinergico e condiviso sarà possibile realizzare appieno il potenziale delle CER, costruendo un futuro in cui l'energia è un bene comune, accessibile a tutti e rispettoso dell'ambiente.